



Celebrazione
del 50° anniversario di matrimonio
di
Giulia e Bruno

Celebrare un anniversario non significa rievocare in modo nostalgico un avvenimento del passato, ma celebrare nella lode e nel rendimento di grazie una realtà che ha preso forma nel tempo alla luce della benevolenza di Dio, fonte ed origine di ogni evento d'amore.

Ringraziamo il Signore per un dono che è cresciuto e maturato e per ricevere nuova forza, gioia e pace.

Gli anniversari sono anche l'occasione nella Chiesa di una festa di famiglia, una festa con tutti coloro, vivi e defunti, che hanno accompagnato i passi di questi anni

Canto iniziale

Noi veniamo a te da lontane valli,
 Ora che hai disperso la notte per noi.
 E siamo qui su verdi colli:
 la stella tua ci guida a te.
 Dov'è mai il lungo inverno?
 E dov'è mai l'oscurità?
 La luce tua accende il giorno.
 Tu sei luce nella via per noi.

Ora è la tua via che ci sta davanti
 E già la tua casa è aperta per noi.
 Là dove sei, in mezzo ai santi
 L'amore tuo ci accoglierà.
 Siamo ormai alle tue porte:
 un passo e poi ci abbraccerai.
 Nulla sarà mai così grande
 Che trovarci tutti uniti in te.

Questo è il giorno santo fra tutti i giorni:
 Giorno di concordia e di libertà.
 Dal mondo tu ci hai raccolti

Per darci la tua carità.

***Fai o Dio che sei nei cieli,
che il cielo sia in mezzo a noi!***

E per le vie dell' universo

Noi saremo un grazie eterno a te.

Siamo intorno a te fra sorrisi e canti,
fatti un cuore solo con la carità.

Non siamo più fra noi distanti,
ma un corpo che ha vita in te.

Fai o Dio che sei nei cieli...,

Questo è il giorno santo...

... ***Noi saremo un grazie eterno a te.***

Cel. Nel nome del Padre del Figlio
e dello Spirito Santo.

T: Amen

Cel. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo
sia con tutti voi.

T: E con il tuo spirito.

Cel. Fratelli e sorelle,
ci siamo riuniti con gioia nella casa del Signore
per ringraziare il Signore
per i 50 anni di matrimonio di Bruno e Giulia.
In questo giorno
siamo loro ancora più vicini con l'affetto,

con l'amicizia e la preghiera.

Ascoltiamo attentamente insieme con loro
la Parola che Dio oggi ci rivolge.

In unione con la santa Chiesa
supplichiamo Dio Padre,
per Cristo Signore nostro,
perché benedica questi sposi, le loro figlie, i loro ni-
poti, i parenti e gli amici.

Rito dell'aspersione

Cel. Fratelli e sorelle carissimi,
invochiamo la benedizione di Dio nostro Padre,
perché questo rito di aspersione ravvivi in noi la gra-
zia del Battesimo per mezzo del quale siamo stati im-
mersi nella morte redentrice del Signore per risorge-
re con lui alla vita nuova, seme fecondo, nasce e
prende vigore l'impegno di vivere nell'amore.

Breve pausa di silenzio.

Ad ogni invocazione diciamo:

Purifica e benedici la tua Chiesa.

O Dio creatore, che nell'acqua e nello Spirito hai dato
forma e volto all'uomo e all'universo.

Purifica e benedici la tua Chiesa.

O Cristo, che dal petto squarciato sulla croce hai fatto
scaturire i sacramenti della nostra salvezza.

Purifica e benedici la tua Chiesa.

O Spirito Santo, che dal grembo battesimale della Chiesa ci hai fatto rinascere come nuove creature.
Purifica e benedici la tua Chiesa.

O Dio, che raduni la tua Chiesa, sposa e corpo del Signore, nel giorno memoriale della risurrezione, benedici il tuo popolo e ravviva in noi per mezzo di quest'acqua il gioioso ricordo e la grazia della prima Pasqua nel Battesimo. Per Cristo nostro Signore.

T.:Amen.

Durante l'aspersione cantiamo:

L'acqua che sommerge il buio delle colpe
 scorre qui.

L'acqua che ci rende il cuore trasparente
 scorre qui.

È zampillo nato da roccia,
 è sorgente di fecondità,
 è fontana del tuo giardino,
 onda di libertà.

L'acqua che ci immerge dentro la tua morte
 scorre qui.

L'acqua che ci dà la vita che risorge
 scorre qui.

È ruscello nato da piaga,
 fresco fuoco che ci inonderà,
 acqua viva e bianca rugiada,
 goccia d'eternità.

L'acqua viva, grembo della vita nuova,
 scorre qui.

Si canta il GLORIA

Colletta

O Dio nostro Padre,
 guarda con bontà questi coniugi Bruno e Giulia.
 che circondati da coloro che amano
 ricordano con gratitudine il giorno in cui hai benedetto
 le primizie del loro amore,
 e dona loro, dopo cinquant'anni di vita trascorsi insieme,
 un'esperienza sempre più ricca e feconda del tuo amore.
 Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
 e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo
 per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Ezechièle (Ez 18,25-28)

Così dice il Signore:

«Voi dite: "Non è retto il modo di agire del Signore".

Ascolta dunque, casa d'Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra?

Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso.

E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 24

R. Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno. R.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.

I peccati della mia giovinezza
e le mie ribellioni, non li ricordare:
ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore. R.

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via. R.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési (Fil 2,1-11)

Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di

voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri.

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio.

R. Alleluia, alleluia.

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono.

R. Alleluia.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 21,28-32)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Parola del Signore.

OMELIA

*RENDIMENTO DI GRAZIE PER
IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO
DI GIULIA E BRUNO*

Gli sposi vanno all'altare

Celebrante:

*Carissimi Giulia e Bruno il Signore vi chiama oggi
a riconsegnargli nella gioia e nel rendimento di grazie
la storia che avete intessuto
in questi cinquant'anni di matrimonio,*

*perché Lui la benedica, la purifichi,
 le doni una forza nuova
 con un rinnovato dono del suo Spirito.
 La fedeltà di Dio che in questi anni vi ha sostenuto
 nelle vicende liete e tristi, sia la roccia sicura
 su cui continuare a costruire l'edificio della vostra casa,
 la luce cui guardare per tutti i giorni della vostra vita,
 la speranza certa e la pace sicura nella fatica del cammino.*

Signore, rivolgì ora il tuo sguardo di misericordia su Bruno e Giulia: scenda su di loro la tua benedizione e benedici i loro anelli nuziali affinché siano il segno di una rinnovata alleanza sigillata nel tuo Amore e nella cura vicendevole. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: AMEN

Bruno:

Giulia ricevi ancora una volta questo anello,
 segno del mio amore e della mia fedeltà,
 perché la nostra vita continui a essere
 un dono nell'amore di Dio.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Giulia:

Bruno ricevi ancora una volta questo anello,
 segno del mio amore e della mia fedeltà,
 perché la nostra vita continui a essere
 un dono nell'amore di Dio.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Il celebrante e tutti i presenti stendono le mani per benedire gli sposi

Celebrante:

Dio Creatore, in principio tu hai donato all'uomo e alla donna

di divenire una cosa sola,
ad immagine del tuo amore.

Nel tuo Figlio, consegnato fino alla fine,
hai sposato l'umanità

rivelandoci un amore sconosciuto ai nostri occhi,
un amore disposto a donarsi
senza chiedere nulla in cambio.

Ora, Padre, guarda Giulia e Bruno
che si affidano nuovamente a te:

ti ringraziamo per il dono del loro amore
e ti preghiamo perché possano sempre

fare memoria del Principio del loro cammino insieme
e siano grati per ogni gesto della quotidianità.

Scenda la tua benedizione su di loro
sulle figlie e suoi nipoti che hai loro donato
perché diventino Vangelo vivo tra gli uomini.

Il loro amore, Padre,
sia segno del tuo amore più grande.

Custodiscano nel cuore una profonda nostalgia di te
e possano cantare fino al compimento della loro vita,
la fedeltà del tuo amore,
sostenuti dall'affetto e dalla preghiera

Degli amici e di quanti poni sul loro cammino.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: AMEN.

Gli sposi tornano ai loro posti

Cel. Carissimi, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Sul dono di questo Battesimo trovano origine tutte le vocazioni e le forme dell'amore. Ora rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

Cel. Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

T. Rinuncio.

Cel. Rinunciate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

T. Rinuncio.

Cel. Rinunciate a Satana origine e causa di ogni peccato?

T. Rinuncio.

Cel. Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

T. Credo.

Cel. Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Si-

gnore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

T. Credo.

Cel. Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa Cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

T. Credo.

T. Questa è la nostra fede, questa è la fede della Chiesa e noi ci gloriamo di professarla in Cristo Gesù nostro Signore. Amen

Preghiere dei fedeli

Offertorio

Canto di Offertorio

Mille e mille grani nelle spighe d'oro
mandano fragranza e danno gioia al cuore,
quando, macinati, fanno un pane solo:
pane quotidiano, dono tuo, Signore.

Ecco il pane e il vino, segni del tuo amore.

***Ecco questa offerta, accoglila Signore:
tu di mille e mille cuori fai un cuore solo,
un corpo solo in te e il Figlio tuo verrà,
vivrà ancora in mezzo a noi.***

Mille grappoli maturi sotto il sole,
festa della terra, donano vigore,
quando da ogni perla stilla il vino nuovo:
vino della gioia, dono tuo, Signore.

Canto di comunione

Seme gettato nel mondo,
Figlio donato alla terra,
il tuo silenzio custodirò.

In ciò che vive e che muore
vedo il tuo volto d'amore:
sei il mio Signore e sei il mio Dio.

***Io lo so che Tu sfidi la mia morte,
io lo so che Tu abiti il mio buio.
Nell'attesa del giorno che verrà
resto con te.***

Nube di mandorlo in fiore
dentro gli inverni del cuore
è questo pane che tu ci dai.
Vena di cielo profondo
dentro le notti del mondo
è questo vino che Tu ci dai.

***Io lo so...
Tu sei re di stellate immensità
e sei Tu il futuro che verrà,
sei l'amore che muove ogni realtà
e Tu sei qui. Resto con te.***

Orazione dopo la comunione

O Dio che ci hai allietati alla tua mensa
nel giorno della Resurrezione del tuo Figlio
custodisci questi coniugi Bruno e Giulia
nella tua santa amicizia,
perché, ricchi di giorni e di opere buone,
siano accolti da te nella tua casa

e dona a tutti noi
 che insieme abbiamo celebrato il tuo amore fedele
 di credere sempre nell'amore più forte di ogni morte
 Per Cristo nostro Signore.

T.:Amen.

BENEDIZIONE FINALE

Celebrante:

Dio, Padre onnipotente, comunichi a voi la sua gioia.

Tutti: Amen

Cristo, Figlio di Dio vi assista sempre

Tutti: Amen

Lo Spirito Santo rimanga sempre in voi con il suo amore

Tutti: Amen

E su voi tutti,

che avete partecipato a questa celebrazione,

scenda la benedizione di Dio onnipotente,

Padre e Figlio + e Spirito Santo.

Tutti: Amen

Nella Chiesa e nel mondo siate testimoni
 del dono della vita e dell'amore che avete celebrato.

Andate in pace.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale

Bolingo bua Nzambe bolechi bobene buana si boli bisu Jesu mobiki-
 si

(Salela Mokonsi okoika ndele essengo)

Trad.:

Dal nostro cuore salga a te il canto di gioia o Signore Gesù

